Le multinazionali

Le grandi imprese mirano sempre più all'internazionalizzazione, dal punto di vista sia dei mercati in cui proporre i propri beni/servizi, sia dell'organizzazione aziendale, aprendo centri di produzione e di gestione anche in Paesi diversi da quello in cui conservano la sede principale e la direzione generale.
Le imprese che hanno sedi in più Paesi, che si tratti di sedi dirigenziali o solo produttive, sono denominate **multinazionali**.
La forma societaria più adatta a questo tipo di impresa è la **Società per Azioni** (S.p.A.) che, attraverso la suddivisione dell'azienda in azioni, permette di raccogliere dagli azionisti elevati capitali, grazie ai quali investire in molte attività e in diversi settori economici, in qualunque parte del mondo vi siano le occasioni migliori.
Possono decidere di produrre i beni destinati all'esportazione direttamente nei Paesi interessati, oppure possono spostare le attività produttive in Paesi dove è disponibile a buon prezzo la materia prima da lavorare o ancora dove il costo del lavoro è inferiore o una legislazione meno rigida, dal punto di vista ambientale e della sicurezza sul lavoro, consente di ridurre i costi.
Il fatto di sfruttare i Paesi più poveri, senza avviare alcuna forma di sviluppo, ha comportato molte critiche verso le imprese multinazionali.

Concentrazioni e holding

Le grandi società, per vincere la concorrenza e conquistare una **posizione dominante** sui mercati, tendono a coalizzarsi in modi e forme diverse e ad allargare enormemente la loro attività.
In alcuni casi, si ha la **concentrazione**, che si può realizzare con la fusione di più imprese al fine di creare un'impresa comune che domini un certo mercato, oppure con il controllo di altre imprese attraverso partecipazioni azionarie.
In altri casi, viene costituita una **società finanziaria** (holding) che non ha lo scopo di produrre beni e servizi, bensì quello di gestire pacchetti azionari di altre società. La holding, detenendo i pacchetti azionari di maggioranza di più imprese, assume la veste di capogruppo (società madre) e ha la possibilità di controllare la politica aziendale di tutte le consociate (società figlie).
L'obiettivo di conquistare una posizione dominante è raggiunto quando l'impresa, controllando una quota notevole del mercato, può permettersi di prendere decisioni senza badare alla concorrenza.